



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MONTALLEGRO
(Libero Consorzio Provinciale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>78</u> del registro	Riaccertamento residui attivi e passivi al 31/12/2019
data <u>27-10-2019</u>	

L'anno duemilaventi, il giorno 27, del mese di Ottobre dalle ore 13,50
e ss., nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata ai sensi di legge.

LA GIUNTA MUNICIPALE

si è riunita con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
SCALIA Caterina	Sindaco	X <i>Caterina Scalia</i>	
SCHEMBRI VOLPE Francesco	Vice Sindaco	X <i>Francesco Schembri Volpe</i>	
GAGLIANO Caterina	Assessore	X <i>Caterina Gagliano</i>	

Assessori assegnati per statuto: 4; in carica: 2.

Partecipa il Segretario comunale la dott. Vincenzo Chiarenza, con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco Geom. Caterina Scalia, la quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

G. M. n. 78 del 27-10-2019 avente ad oggetto "Riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2019"

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO
DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELLA G.M.

PREMESSO CHE

- l'articolo 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 nella nuova stesura introdotta dal D.Lgs. 126/2014 prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;
- l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui"*;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui il quale stabilisce che *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”;

* con nota prot. n. 1497 e 1498 del 10/03/2020 con cui il servizio finanziario dell'ente ha trasmesso ai dirigenti la tabella dei residui attivi e passivi di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'ente; al fine di permettere loro di effettuare, nel rispetto di quanto riportato dalla normativa richiamata, la verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati al fine di rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2019 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

VISTE le disposizioni del nuovo ordinamento contabile e finanziario degli enti locali, con particolare riferimento a quelle riguardanti la definizione concettuale di entrata accertata, di spesa impegnata, di residuo attivo e di residuo passivo (artt. 179, 183, 189, 190, del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i);

VISTE le registrazioni contabili dimostrative dei fatti gestori dai quali derivano obbligazioni patrimoniali di credito/debito dell'ente, giuridicamente perfezionate, ovvero prenotazioni di impegni di spese relative a procedure in corso di completamento o correlate ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge;

DATO ATTO che sono state effettuate le necessarie verifiche sulla scorta della documentazione in possesso di questo ufficio e delle scritture contabili, ai fini della determinazione delle somme da conservare nel conto dei residui alla data del 31 dicembre 2019;

RILEVATO CHE nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto, insieme ai responsabili di posizione organizzativa individuati, ad un'approfondita verifica degli impegni ed accertamenti regolarmente registrati nel bilancio dell'Ente, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- a) alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economia di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
- b) alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione nell'esercizio 2020 – 2021 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2019;

DATO ATTO che detta attività si è conclusa con la predisposizione di n. 4 elenchi, allegati al presente atto distinti per le entrate e per le spese, nei quali sono riportati i residui riaccertati a seguito della suddetta attività:

- a. allegato "1" al presente provvedimento contenente residui attivi eliminati;
- b. allegato "2" al presente provvedimento contenente i residui passivi eliminati passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, con particolare riferimento agli impegni assunti ai sensi dell'art. 183 del TUEL;
- c. allegato "3" al presente provvedimento contenente variazioni di bilancio relative ad assestamenti di entrate e spese;

VISTO l'elenco dei residui attivi per un totale di Euro 4.580.918,50 (allegato B) e passivi per un totale di Euro 3.341.677,51 conservati nel bilancio 2019 (allegato C);

CONSIDERATO che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2018 ed alla reimputazione di quelli imputati nell'esercizio 2019 risulta rideterminato come segue:

- Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti Euro 0,00
- Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale Euro 0,00

PRESO ATTO CHE le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2020/2021/2022 riguardanti il fondo pluriennale vincolato nella parte spesa del bilancio 2020 e del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del bilancio 2021;

RILEVATO CHE ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valore dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."*

RITENUTO quindi necessario variare gli stanziamenti del bilancio definitivo 2019 e del bilancio 2020-2021 come da allegati prospetti parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che le variazioni sopraelencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162-171 del T.U.O.E.L. e mantengono inalterata la conformità del bilancio 2019 agli obiettivi imposti dalla normativa sul patto stabilità interno;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s. m. ed integrazioni;

ACQUISITI:

Il parere favorevole di regolarità tecnica dei responsabili di posizione organizzativa-Amministrativo, Tecnico ed Economico Finanziario-Finanziario;

Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del responsabile economico finanziario- parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

- 1) Di approvare la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e dalle gestioni degli esercizi

pregressi, che risulta dimostrata dalla situazione analitica evidenziata negli allegati al presente provvedimento;

- 2) Di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2019 di residui attivi pari a Euro 0,04 allegato D) e di residui passivi pari a Euro 4.099,86 allegato E) derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti stabilendo i residui attivi dalla gestione residui conservati in Euro 3.688.906,75 e quelli passivi dalla gestione residui conservati in Euro 710.984,81;
- 3) Di approvare la riduzione degli accertamenti e degli impegni iscritti nella competenza 2019, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 determinando i residui attivi nella competenza 2019 in Euro 1.286.233,67 e i residui passivi nella competenza 2019 in Euro 2.977.921,94;
- 4) Di approvare l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti per Euro 4.580.918,50 allegato B) e l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti allegato C) per Euro 3.688.906,75;
- 5) Di approvare l'elenco delle entrate 2019 reimputate per Euro Zero all'esercizio 2020 e delle spese 2019 reimputate per Euro Zero all'esercizio 2020 ed Euro ZERO all'esercizio 2021.
- 6) Di costituire in Euro 0,00 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente ed in € 0,00 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale al 31.12.2019 da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2020 del bilancio, necessario alla copertura finanziaria degli impegni da re-imputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili;
- 7) di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 redatte secondo la classificazione del D.Lvo 118/2011, allegato A);
- 8) di variare gli stanziamenti del bilancio 2020 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio in corso, nonché la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2019;
- 9) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019;
- 10) copia del presente provvedimento, con gli allegati che vi si riferiscono, sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e trasmessa, altresì, al tesoriere comunale, ai sensi rispettivamente dell'art.227, comma 5 e dell'art. 216, comma 3 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i.;
- 11) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Vincenzo Piombino

PROPOPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

OGGETTO: Riaccertamento residui attivi e passivi al 31/12/2018.

Sul presente provvedimento hanno formulato i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, e dell'art. 147-bis del vigente D.lgs 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Addì, 26/10/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. ing. Vincenzo Piombino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il predetto parere di regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 151, comma 4, e 147-bis, comma 1, del vigente D.lgs 267/000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012.

Addì, 26/10/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. ing. Vincenzo Piombino

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;

Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

Dato atto che sulla proposta presa in esame, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;

Tutto ciò premesso e considerato.

Visto il vigente O.R.EE.LL. e lo Statuto comunale.

Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

- 1) Di approvare la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e dalle gestioni degli esercizi progressi, che risulta dimostrata dalla situazione analitica evidenziata negli allegati al presente provvedimento;
- 2) Di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2019 di residui attivi pari a Euro 0,04 allegato D) e di residui passivi pari a Euro 4.099,86 allegato E) derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti stabilendo i residui attivi dalla gestione residui conservati in Euro 3.688.906,75 e quelli passivi dalla gestione residui conservati in Euro 710.984,81;
- 3) Di approvare la riduzione degli accertamenti e degli impegni iscritti nella competenza 2019, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 determinando i residui attivi nella competenza 2019 in Euro 1.286.233,67 e i residui passivi nella competenza 2019 in Euro 2.977.921,94;
- 4) Di approvare l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti per Euro 4.580.918,50 allegato B) e l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti allegato C) per Euro 3.688.906,75;
- 5) Di approvare l'elenco delle entrate 2019 reimputate per Euro Zero all'esercizio 2020 e delle spese 2019 reimputate per Euro Zero all'esercizio 2020 ed Euro ZERO all'esercizio 2021.
- 6) Di costituire in Euro 0,00 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente ed in € 0,00 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale al 31.12.2019 da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2020 del bilancio, necessario alla copertura finanziaria degli impegni da re-imputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili;
- 7) di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 redatte secondo la classificazione del D.Lvo 118/2011, allegato A);

- 8) di variare gli stanziamenti del bilancio 2020 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio in corso, nonché la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2019;
- 9) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019;
- 10) copia del presente provvedimento, con gli allegati che vi si riferiscono, sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e trasmessa, altresì, al tesoriere comunale, ai sensi rispettivamente dell'art.227, comma 5 e dell'art. 216, comma 3 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i.;

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.